



DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE 31 MARZO 2024

Lecture:

Atti 10,34.37-43; Salmo 117; Colossesi 3,1-4; Sequenza; Giovanni 20,1-9
a cura di don Alfonso Rossi

UNA BELLA ESPERIENZA

(cfr. Notiziario 13/2024)

Carissimi Lipomesi, l'augurio di Buona e Santa Pasqua quest'anno si ricollega alla bella esperienza vissuta come Comunità non solo parrocchiale ma anche civile, in occasione della mostra sulla Sindone. Abbiamo contemplato i segni della passione, morte e sepoltura del Signore Gesù, ma se ci fermassimo solo a un lenzuolo funerario e a una tomba vuota, il Cristianesimo sarebbe la religione dei falliti e degli sconfitti. Così non è. Il lenzuolo è ormai privo della presenza del crocifisso; la tomba è vuota come hanno potuto vedere prima le donne e poi gli apostoli. Hanno dovuto ammetterlo a malincuore perfino coloro che hanno condannato a morte il maestro di Nazareth. Gesù è risorto. Come il discepolo che Gesù amava, anche noi abbiamo visto; adesso come lui occorre che anche crediamo.

IL SUDARIO DI OVIEDO



Il sudario, è un fazzoletto di ampie dimensioni che è stato posto attorno a capo e sul viso di Gesù dopo la sua morte. Interessante notare come il vangelo di Giovanni ci parla di questo sudario. Se "piegato in un luogo a parte" come dice la tradizione attuale (in questo caso il sudario era stato utilizzato al momento del distacco dalla croce del corpo di Gesù per non permettere che il sangue colasse a terra e poi tolto perché aveva esaurito il suo compito) o al suo posto rigonfio ma privo del suo contenuto come permette altra traduzione, lo lascio precisare agli studiosi. Il vangelo comunque riferisce del sudario. Fa un accenno al sudario anche la sequenza di Pasqua, antico testo di epoca medioevale: "Raccontaci Maria, che hai visto sulla via: La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto e gli angeli suoi testimoni, il sudario". A Oviedo, Spagna nord occidentale, capitale delle Asturie oggi di circa 220.000 abitanti, esiste un telo con delle impronte di sangue simili a quelle della sindone di Torino; anche il gruppo sanguigno è lo stesso AB. Lascio a chi è interessato approfondire la cosa documentandosi su internet.

LA PAROLA DEL VESCOVO CARDINALE OSCAR

Dall'omelia della visita a Lipomo per la chiusura della mostra sulla Sindone

“Il Figlio di Dio ha condiviso con noi, nella comune condizione umana, la sofferenza e la nostra estrema impotenza nel momento in cui la vita si spegne, ma insieme proclama la certezza di fede che l'amore misericordioso di Dio vince ogni povertà, ogni condizionamento, ogni tentazione di disperazione. Il sepolcro non è il traguardo ultimo dell'esistenza, dal momento che Dio ci chiama alla risurrezione e alla vita immortale”.

UN INVITO

Durante il tempo di Pasqua, riprenderò le indicazioni del “Liber Sinodalis” allo scopo di giungere, spero per la festa di San Vito, alla costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale mentre si sta anche provvedendo alla formazione del Consiglio Pastorale Vicariale. Intanto i diversi gruppi ecclesiali presenti e operanti nella nostra Parrocchia, incomincino a pensare a un loro rappresentante da nominare come componente del Consiglio Pastorale Parrocchiale assieme a quelle persone che saranno contattate direttamente da me. La disponibilità a collaborare in parrocchia con me e tra di voi, carissimi parrocchiani, sarà un segno visibile a tutti che il Risorto è ancora vivente tra noi.